

## Una città, mille domande **di Paolo Conti**

# CHE BEL CONCORSO IPPICO RISPETTOSO DI VILLA BORGHESE

*Caro Conti, dopo anni di battaglie, ho finalmente assistito ad un Concorso Ippico a Piazza di Siena organizzato nel rispetto del verde e delle strutture della Piazza e di Villa Borghese. Veramente uno spettacolo sobrio ed elegante con ampi spazi lasciati al popolo romano affinché potesse assistere dai prati alle evoluzioni dei cavalieri. E anche tanti fiori, per anni scomparsi dall'evento. Manca solo il prato sul campo, ma continuiamo a sperare.*

**Vittorio Catalano Gonzaga**

**A**bbiamo ricevuto altre lettere simili alla sua. Tanti romani si sono stupiti della «leggerezza» di questo Concorso Ippico, della capacità delle strutture di dialogare con i cipressi secolari, i prati, le siepi. Per anni Villa Borghese è stata avvilita a discoteca notturna, a sfondo per i concerti di Renato Zero, a platea per il Fifa Fan Festival e potremmo proseguire. Soprattutto ha dovuto subire allestimenti del Concorso Ippico che, con arrogante disprezzo delle proteste di cittadini e associazioni ambientaliste, hanno violato l'antico

parco procurando danni, trattando Villa Borghese come fosse un anonimo spazio privato, imponendo il via vai di mezzi pesanti che mettevano in pericolo i veri «proprietari» di quella meraviglia, cioè i cittadini romani che passeggiavano spesso con i bambini e con gli anziani. Tutto questo sembra finito, ed era ora. Sarebbe splendido se un simile successo fosse coronato col doveroso ritorno del prato sul campo, colpevolmente sparito qualche anno fa.

pconti@corriere.it



Peso: 12%